

OTTO PUNTI PER CRESCERE

Il manifesto per il futuro
«Tradizione e ricerca»

Che cosa significa essere artigiani nel 2015? Ha provato a spiegarlo ieri mattina a Lariofiere Andrea Granelli di Kanso, una società di consulenza specializzata in innovazione, che ha collaborato con i giovani di Confartigianato per redigere il "Manifesto

dei nuovi artigiani del XXI secolo". Un documento in otto punti - che campeggiano nell'atrio del polo espositivo - per raccontare al pubblico il mondo artigiano andando oltre gli stereotipi.

«Nell'immaginario collettivo - ha detto Granelli - l'artigiano è il garante della tradizione.

Non è così, la verità è che gli artigiani hanno sempre innovato e fatto ricerca per rinnovare il lavoro e i prodotti: lo hanno fatto, ma forse non lo hanno mai comunicato all'esterno».

L'artigiano per Granelli è il principe dell'innovazione, senza mai prescindere da quella cura per il prodotto che lo di-

stingue dall'industria di produzione su larga e larghissima scala.

Il manifesto dei nuovi artigiani è stato apprezzato anche dal presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti, che ha invitato i giovani a metterlo in pratica e a farlo conoscere. **L.MEN.**



Maruska Nava taglia il nastro, a sinistra Claudio Ghislanzoni, Giorgio Merletti, Marco Galimberti, Roberto Galli, Daniela Maroni. A destra Giovanni Ciceri e Luciano Fiume **BARTESAGHI**



Marco Galimberti e Daniele Riva, di Confartigianato di Como e Lecco



Alla fiera, aperta fino al 1 novembre, sono attese circa 40mila persone

Dalle golosità ai mobili
Mille idee tra gli stand

L'offerta. Nel padiglione A l'offerta gastronomica E poi bellezza, benessere, moda e arredamento

ERBA
SERGIO BACCILIERI

Passare una giornata a Lariofiere, per la 42esima rassegna sul vero artigianato lariano, quello del XXI secolo, è anzitutto divertente. Nei padiglioni erbesi sono esposte le eccellenze del belpaese.

Per una pura questione di gola nel padiglione A già al mattino ci sono file di persone, tanti spazi sono dedicati alla filiera alimentare. Ci sono specialità di ogni genere, miele e mirtilli, porchetta e ravioli, pizzoccheri e gnocco fritto, con la possibilità non solo di assaggiare, ma anche di sedersi a un tavolino e gustare il prodotto tipico preferito.

«Nel nostro stand abbiamo cercato di rappresentare tutte le specialità lariane - spiega Oscar Monti, vice presidente del consorzio Sapori di terra e sapori di lago - l'olio di Lenno, il vino Domasino, le conserve di Guanzate, i nocciolini di Canzo».

Un banco che fotografa un territorio. «La fiera funziona per farsi conoscere, per arrivare a clienti lontani - assicura Giovanni Aime, dell'azienda agricola Coero Borga - noi veniamo da Cuneo, da ventidue anni alleviamo, macelliamo e prepariamo salami. Siamo qui perché Como e Lecco sono province disposte ancora a crederci, la crisi in Piemonte è più dura».

Tra i 190 espositori ce n'è per tutti i gusti, nel padiglione B è concentrato soprattutto il settore benessere: associazioni antifumo, oppure il Cuore di Erba, che insieme al-



Tanta attenzione per il settore del benessere

Tante specialità dal territorio, dall'olio di Lenno, al vino Domasino ai nocciolini

la Sos di Canzo e a Lariosoccorso vende noci, alimenti salvacuore. Ma c'è chi propone rilassanti divani, il Centro di formazione professionale mette a disposizione le sue estetiste e le sue acconciatrici, c'è anche tanta moda.

«Lavoriamo tessuti da oltre 40 anni, ma da sei siamo passati alla vendita diretta - dice Farida Casalino, per l'attività L'Ago di Como - per me è la prima volta in fiera, la speranza è avere visibilità». «Noi invece siamo ospiti - risponde Mattia Morandi, consiglier-

re comunale di Garlate - abbiamo portato una piccola collezione di macchine da cucire, il nostro museo della seta unisce Lecco a Como».

Nel padiglione C invece vince l'arredamento di qualità. «La fiera di Erba va sempre bene - racconta Gabriele Cappellini, il nipote del fondatore dell'azienda d'arredamento di Cabiato - è un bel contesto. Il nostro settore ora deve lavorare molto con l'estero, ma siamo l'esempio classico di impresa familiare, il radicamento al territorio serve».

«Sperimentiamo la mostra - dicono Andrea Longinotti e Camilla Giuliani, per la Vivi Domotica di Parma e per la Gm Contract di Oggiono - vogliamo far conoscere i nostri prodotti, senza esposizioni lussuose ma con un semplice faccia a faccia».

Nel padiglione C

Tributo a Salvatore Fiume per i cent'anni della nascita

Il tributo dell'eccellenza dell'artigianato a Salvatore Fiume. Nel centenario della nascita dell'artista, pittore e scultore, ma anche scrittore e architetto, Lariofiere ha deciso di ospitare una collezione di sue tele nell'ala oltre il padiglione C. Ci sono dipinti preziosi appesi alle pareti, per esempio il bellissimo "Pianeti che attendono", una composizione che ricorda il miglior De Chirico, mentre altre, con scena-



Uno dei quadri in mostra

ri indonesiani, sembrano ispirate a Gauguin. I visitatori grazie alla Fondazione Fiume possono anche ammirare "La statua dell'acqua", "Donna dalla calza nera", "Il ritratto di Laura e Nicoletta". «Già nel 2009 avevamo promosso a Lariofiere una mostra di mio padre - racconta Luciano, il figlio - Nel centenario vogliamo rilanciare i suoi lavori, come già abbiamo fatto alla Scala di Milano, tra gennaio e aprile, oppure nel Palazzo della Regione Lombardia e alla reggia di Monza. Faremo tappa perfino ai musei Vaticani, con un'esposizione dal 10 al 17 dicembre». ■ **S.BAC.**

E in fiera si respira già aria di Natale
Statuine in legno, addobbi e giocattoli

Il Natale alla fiera dell'artigianato è già arrivato.

All'interno del padiglione B si respira già aria di festa, è ancora ottobre ma tanti banchetti sono colorati di rosso, con alberelli, presepi e Babbi Natale. «Sembra presto, ma in realtà per noi è già tardi - racconta Sergio Longoni di Seregno, che in via Rossini da anni fa del Natale una parte del suo lavoro - la crisi c'è ancora, ma bisogna provarci, promuovere, l'oggettistica natalizia in-

curiosisce le famiglie e i bambini».

A dicembre insomma manca molto poco. Gli esempi da proporre agli appassionati di presepi sono tanti, uno stand però è quasi da collezionisti, quello di Anri, realtà che ha sede a Lecco e che nasce in Val Gardena.

Se ammirate la loro vetrina, oppure sfogliate il catalogo, troverete una serie quasi sterminata di statuine fatte a mano, in vero legno, un'arte sacra

davvero artigianale con un passato intrigante. Basti pensare che questa attività nasce più di un secolo fa da una famiglia valligiana di intagliatori.

L'area Natale a Lariofiere è uno spazio tematico che accosta un percorso con giochi, animazioni, laboratori per grandi e piccoli ad uno commerciale, ricco di proposte per addobbare la casa, preparare la tavola e acquistare i regali più originali. Sarà reperibile ogni sorta di decorazione, dol-

ce e giocattolo, con soluzioni per l'eterno problema del regalo natalizio, soprattutto per chi - e sono sempre più numerosi - desidera organizzarsi quanto prima per le incombenze legate alle feste di Natale.

Non mancheranno animazioni e proposte coinvolgenti per adulti e bambini: dai classici laboratori per la realizzazione di oggetti e decorazioni ai consigli approfonditi su cucina e menù natalizi.



Uno stand di decorazioni natalizie